

di Carlo Patatu

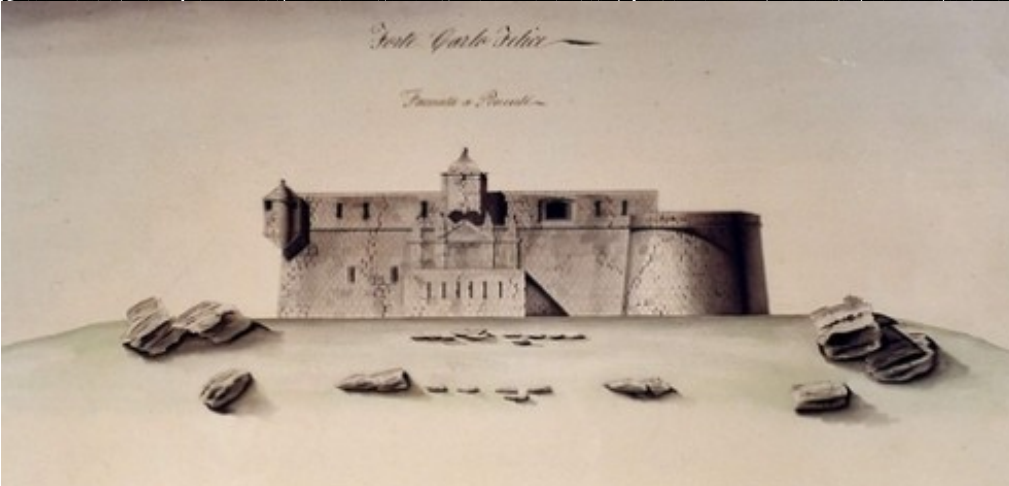


Rientrato a Catania Vladimiro con moglie e figli, mi ritrovo senza equipaggio. La mia formazione contadina non incoraggia a prendere il largo, con Calipso, in solitario. Governare il timone e, a un tempo, manovrare cime, scotte, drizze, amantiglio, vang e winch (per tacere di ancora e mezzo marinaio) è cosa che non mi riesce di fare bene. In sicurezza, intendo dire.

E allora, quando non mi attardo al caffè a spettegolare, me ne vado in giro per fortini. Che nell'arcipelago maddalenino non mancano, testimoni muti di un'ossessione antica: un possibile attacco francese. Che poi non c'è stato, fatto salvo il primo e unico tentativo del Febbraio 1793, peraltro fallito. Nella circostanza, il giovane luogotenente Napoleone Bonaparte fu sconfitto a Santo Stefano. Al nocchiero maddalenino Domenico Millelire (1761-1827) fu assegnata la prima medaglia d'oro al valor militare della Regia Marina Sarda.

Fantasticando tra i forti dell'Arcipelago

Giovedì 15 Settembre 2011 22:33 - Ultimo aggiornamento Venerdì 16 Settembre 2011 23:23



Il forte di Carlo Felice è un fortificato a forma di anello, con mura di pietra e un torrione centrale. È stato costruito nel 1794 per difendere il porto di Genova. Il disegno mostra la pianta del forte con le sue mura e torrioni.



Nota: (1) in questo momento, siamo in un periodo di transizione tra il vecchio sistema di gestione e il nuovo sistema di gestione. Per questo motivo, alcuni dati potrebbero non essere aggiornati.